



5 000

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

## IL DIRETTORE GENERALE

COMUNE DI
FIORENZUOLA D'ARDA
15 APR. 2000
PROT. N. 10332
CAT. CL. FASC.

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;  
VISTO il decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, artt. 2 e 5;

VISTA la nota prot. n. 17522 del 30/9/99 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 490/99 per l'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato Chiesa Parrocchiale dei Santi Felice e Tranquillino sito in provincia di Piacenza comune di Fiorenzuola d'Arda, loc. Baselicaduce, segnato in catasto al foglio n. 17 particelle nn. A, 58,89, confinante con strada Comunale le Fiorenzuola Busseto, via Chiesa e le particelle 60, 59, 99, 88, 87, 57, 56, 62, 61 dello stesso foglio 17, come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 2 dello stesso Decreto Legislativo;

RITENUTA l'opportunita' di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

## DECRETA

l'immobile denominato Chiesa parrocchiale dei Santi Felice e Tranquillino e pertinenze meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 ed e', pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo stesso.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprieta' sopra individuata ed al Comune di Fiorenzuola d'Arda, loc. Baselicaduce

A cura del competente Soprintendente esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalita' di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 1 MAR. 2000

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Mario Serio

PER COPIA CONFORME  
per il SOPRINTENDENTE  
Dott. PATRIZIA FARINELLI



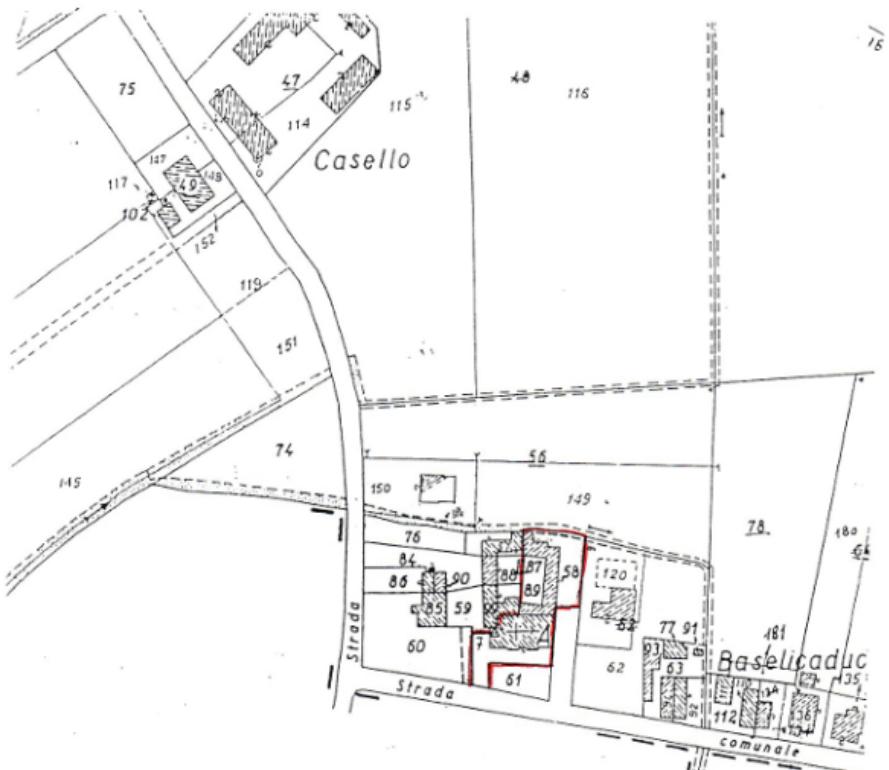


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Ufficio Centrale per i Beni Architettonici Archeologici Artistici e Storici*

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) - CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI FELICE E  
TRANQUILLINO E PERTINENZE -

D.Lyo u 490/1999 - N.C.E.U. F. 17, PART. A, 58, 89 -



Visto, per quanto di competenza  
Il Segretario  
(Dott. Arch. Elio Garzillo)

VISTO. IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

PER COPIA CONFORME  
per IL SOPRINTENDENTE  
Dott. PATRIZIA FARINELLI



11 1 MAR. 2000



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) - LOC. BASELICA DUCE

CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI FELICE E TRANQUILLINO E PERTINENZE

## RELAZIONE STORICO ARTISTICA

La Chiesa parrocchiale dei Santi Felice e Tranquillino sorge in località Baselicaduce, nel comune di Fiorenzuola d'Arda. La frazione è citata in documenti risalenti al secolo VIII, in età longobarda, quando Piacenza era dominata dai Longobardi (570-773) e il territorio apparteneva al monastero modenese di Nonantola; lo stesso nome rinvia all'epoca bizantino longobarda e significherebbe "sede di un governatore" o "luogo appartenente ad un capo", re o duca. Nel secolo XI Baselicella era una *curtis*, cioè una vasta proprietà terriera al centro della quale sorgevano edifici colonici e un castello dove risiedeva il signore che amministrava la proprietà.

Il castello fu distrutto nel 1231, mentre, secondo lo storico Scarabelli, si ha continuità nell'attestazione dell'esistenza di una Chiesa e di un monastero, fin dalla seconda metà dell'VIII secolo. La Chiesa era originariamente dedicata al Salvatore, come avveniva frequentemente nella tradizione longobarda, e fu poi intitolata ai Santi Felice e Tranquillino, come risulta già in un documento del 1449.

La Chiesa, di antica fondazione, subì nei tempo radicali trasformazioni, particolarmente nel secolo XVII, quando fu modificato l'orientamento e una nuova facciata fu innalzata al posto delle absidi demolite. La facciata originaria era orientata a levante e sovrastata da una torre campanaria di modeste proporzioni; probabilmente a causa del cedimento di quest'ultima si rese necessario puntellare la facciata con due robusti contrafforti e murarne le aperture. Sono oggi ancora leggibili il paramento in mattoni faccia a vista dell'antica facciata, una finestra circolare, il portale a sesto acuto e la stessa torre, caratterizzata da una doppia serie di cornici a "denti di sega"; altri elementi originari si notano nel muro esterno della navata di sinistra: due piccole finestre a sguanci e l'arco romanico di una porta.

La facciata attuale è tripartita da quattro lesene e divisa in due piani da una alta trabeazione; al centro si apre il portale con timpano mistilineo, sormontato da un finestrone con ricca cornice e sovrastato a sua volta da una piccola nicchia posta sotto il frontone. Ai lati del portale sono poste due finestre quadrilobate.

All'interno la Chiesa è divisa in tre navate, con le due laterali più basse, antichi piloni in laterizio con basi in pietra sostengono le volte a crociera; la chiesa presenta la forma di un perfetto rettangolo. Le due navate laterali si prolungano di fianco al presbiterio con le due sacrestie e, ai lati dell'ingresso, con il battistero, in corrispondenza della nave di sinistra, la cui volta a botte ribassata è stata affrescata da un ignoto pittore cinquecentesco, mentre, sul lato opposto, vi è un piccolo locale ora adibito a ripostiglio. Da questo rettangolo fuoriescono solo le quattro cappelle laterali che si impostano in corrispondenza della seconda e quarta campata.

Nella seconda cappella della navata di sinistra è interessante la tempera su muro raffigurante la Madonna in trono con il Bambino, l'affresco era originariamente dipinto sopra un pilone ed è attribuito ad un ignoto pittore lombardo del XV secolo; sul muro retrostante l'altare maggiore è collocata una pala raffigurante i Santi Felice, Tranquillino e Nonnoso con la Vergine Assunta, opera del pittore Salvatore Porro (1652 c.).

Il pavimento è in marmette di cemento e porta la data del 1918, mentre una lapide affissa alla parete destra ricorda la consacrazione dell'edificio in data 8 aprile 1918.

A settentrione della Chiesa si sviluppa, su due piani, il lungo corpo della vecchia canonica, con locali rivolti tutti verso la facciata e caratterizzati da soffitti in travi di legno e tavelloni e da pavimenti in cotto.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene che il complesso denominato Chiesa parrocchiale dei Santi Felice e Tranquillino e pertinenze costituisca una interessante testimonianza storica, architettonica ed artistica della edilizia religiosa in territorio piacentino. Pertanto è e rimane sottoposto a tutte le disposizioni di conservazione e tutela previste dal D.Lgs. 480/99.

Bibliografia:

- G. Bertuzzi, Antico priorato benedettino nell'agro fiorenzuolano (Basilica Duce), Piacenza, 1927;  
D. Rabitti - L. Carbonari, Guida storico artistica di Fiorenzuola d'Arda, 1989;  
L. Summer, La Chiesa parrocchiale dei Santi Felice e Tranquillino, Piacenza, 1998.

Dott. Patrizia Farinelli

*Patrizia Farinelli*

visto IL SORRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Elio Garzillo)

100: IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. M. SERIO*

11 MAR. 2000

PER COPIA CONFORME  
per IL SORRINTENDENTE  
Dott. PATRIZIA FARINELLI

